



INVITO AL CINEMA - 32^a EDIZIONE

UNA BUGIA PER DUE è una riuscita commedia degli equivoci caustica e brillante che attinge a luoghi comuni e stereotipi per concentrarsi sull'evoluzione del protagonista.

L'opera prima da regista dell'attore Rudy Milstein, l'interprete di *"Embrasse-moi"* e *"Lolo - Giù le mani da mia madre"*, fonde humor e temi sociali. Per il suo esordio, Milstein scommette su un protagonista dalla faccia pulita come Vincent Dedienne, ritagliandosi il ruolo di Bruno, vicino di casa eccentrico e sopra le righe. Louis (*Vincent Dedienne*) è un avvocato che da un anno lavora in un importante studio legale. L'innata gentilezza e il suo essere premuroso verso i colleghi non gli permettono di fare carriera in una professione poco attenta alla rettitudine morale. Anche i genitori sottovalutano il loro figlio, proponendogli continuamente delle "raccomandazioni" per dare una spinta alla sua posizione professionale. Mentre sta lavorando su un promemoria che riguarda una multinazionale di pesticidi accusata di aver provocato il cancro ad alcuni lavoratori, finalmente il goffo Louis riesce a farsi notare dall'avvocata Elsa (*Clémence Poésy*). Ma come se il destino volesse accanirsi sulla sua impreveduta fortuna, durante una visita medica proprio a lui viene diagnosticato un probabile tumore che ha il 50 per cento di possibilità di essere maligno. La nuova condizione di malato gli porta, come nel più comico e terribile dei paradossi, ad avvicinarsi all'Associazione delle vittime della causa che nel frattempo è arrivato a patrocinare. In questo equilibrio raggiunto con casualità ecco che la notizia dello sbaglio della diagnosi medica e della sua conseguente sanità si rivelano per l'avvocato un boomerang che lo costringono ad una serie sempre più inestricabile di menzogne. Louis scopre di esistere per gli altri, ma a un caro prezzo: mentendo....

La commedia francese sa spesso offrire spunti di riflessione senza rinunciare ai toni leggeri. Che cosa si prova a vivere nell'ombra, senza essere valorizzati né in famiglia né in ambito professionale? Fin dalle prime sequenze, **UNA BUGIA PER DUE** si distingue per l'abbondanza di battute che non guardano in faccia nessuno, ironizzando su malattia, disabilità, aspetto fisico. Gli ingredienti per una commedia degli equivoci politicamente scorretta, che gioca sui luoghi comuni della malattia, vengono anticipati in un inizio brillante, che ha lo scopo di introdurre il protagonista. Sequenze fulminanti come la visita dal medico distratto e burlone o il dialogo nonsense di Bruno e Louis sulla chemioterapia con una farmacista alquanto perplessa sono da antologia. A contatto coi querelanti malati di tumore, guidati da una portavoce dai modi bruschi, Louis rimette in discussione le sue priorità e il film abbandona i toni caustici per approdare a venature più drammatiche.

Il solito, improprio, titolo italiano, **UNA BUGIA PER DUE**, annacqua il più amaro *"Je ne suis pas un héros"* (*Non sono un eroe*). D'accordo, al centro c'è una menzogna e, sì, c'è un filone sentimentale, ma tutto è incardinato su un gentile avvocato un po' perdente di cui non si accorge nessuno (genitori compresi), che si trova improvvisamente al centro dell'attenzione quando scopre di avere una grave malattia. Sicché lo studio legale gli affida la difesa di una multinazionale (i loro pesticidi provocherebbero il cancro), una collega sembra disponibile al flirt, la portavoce dell'associazione dei malati è forse meno aggressiva di quanto appare. Dato che l'avvocato scopre che il medico curante ha sbagliato diagnosi, capiamo bene che il problema non è tanto condividere la bugia con qualcuno quanto piuttosto vedere come il protagonista riesce o meno a reggere il peso di una menzogna così ingombrante. Eppure gli individui possono ancora partire dalla compassione umana, anche se artefatta o di convenienza, per accedere alla più sincera delle amicizie. Nei film questo riesce ancora ad accadere...

UNA BUGIA PER DUE sarà proiettato **Martedì 23 Aprile**, ai consueti orari 16:30, 18:30, 20:30. Il film è in programma nell'ambito della **32^a Edizione** della Rassegna "INVITO AL CINEMA", organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub "La dolce vita".